



COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI di LAVORO E NEL TERRITORIO

Bollettino n. 34 - febbraio 2008

Grazie alla nostra lotta, approvato il Fondo per le vittime dell'amianto

Nel 2007, alla fine di un anno di lotte culminate nella manifestazione di Roma del 16 e 17 ottobre 2007 abbiamo ottenuto importanti risultati. La Finanziaria del 2008 ha istituito un Fondo per le vittime dell'amianto di 30 milioni di euro e reso possibile una copertura più estesa della certificazione INAIL. La riforma del welfare, tra le tante cose negative per i lavoratori – come l'allungamento dell'età pensionabile – fornisce ai lavoratori la possibilità di far valere l'esposizione all'amianto oltre al precedente periodo riconosciuto dall'INAIL (l'anno 1992), anche se in questo caso la miglioramento è ridotta da 6 a 3 mesi e incide solo sul calcolo della pensione incrementandone l'importo. In questo caso non c'è quindi la possibilità di far valere il beneficio per accelerare i tempi del pensionamento, ma solo un aumento dell'importo della pensione, sempre per i lavoratori che avevano presentato la domanda entro il 15 giugno 2005.

La mobilitazione di due giorni davanti al Senato e l'incontro con i senatori firmatari del progetto di legge ha fatto sì che, oltre al Fondo di cui parliamo sopra, la Camera votasse all'unanimità un ordine del giorno che impegnava il governo Prodi a riaprire fino al 31 dicembre 2008 i termini per la presentazione delle domande.

La crisi di governo degli ultimi giorni di gennaio fa subire a tutto ciò una battuta d'arresto. Tuttavia non fa decadere quanto già stabilito dal precedente governo, che rimane in carica per le normali procedure amministrative. In particolare per quanto riguarda queste misure, il governo ha 60 giorni di tempo per emanare il decreto di attuazione del protocollo welfare.

Quindi il nostro Comitato, riunitosi il 25 gennaio con altri Comitati presso la Regione Lombardia, ha chiesto un incontro con i Ministri del Lavoro e della Sanità per discutere dei contenuti del decreto. A tale riguardo i Comitati riuniti hanno elaborato una piattaforma che esporranno ai ministri competenti entro la metà di febbraio. Resta inteso che se non ci riceveranno, saremo costretti a tornare a Roma, questa volta davanti al palazzo del governo, con una manifestazione nazionale.

Di questo discuteremo

**SABATO 9 febbraio 2008, ore 15.30
all' ASSEMBLEA**

che si terrà nella nostra sede di via Magenta 88, Sesto S.Giovanni

MORTI SUL LAVORO, DI LAVORO E LACRIME DI COCCODRILLO

Torino, ThyssenKrupp. 7 operai morti, bruciati vivi.

Nella fabbrica il padrone, con la complicità dei sindacati confederali, aveva imposto turni di lavoro di 12 ore. Alcuni degli operai uccisi lavoravano con 4 ore di straordinario alle spalle. Nella fabbrica in smobilitazione, destinata a chiudere a settembre, si risparmiava sulla manutenzione e sulla sicurezza. Spremendo dai 200 operai rimasti la produzione che fino a luglio era fatta da 385, il padrone incrementava i propri profitti.

Questo ennesimo "incidente" ha colpito l'opinione pubblica per le modalità con cui è avvenuta: operai bruciati vivi come se fossimo ancora nell'800.

Questa, invece, è la "modernità" del capitalismo.

Da sempre per il capitale gli investimenti devono servire ad aumentare i profitti e ciò che non rende è capitale "morto". Muoiano quindi pure gli operai pur di non spendere qualche euro in più in prevenzione e sicurezza.

Marghera. Due operai morti soffocati nella stiva di una nave.

Nel gennaio 2008 sono già 30 i lavoratori morti sul lavoro.

Ora tutti piangono lacrime di coccodrillo.

I padroni, definendo questa ennesima strage un "fatale incidente"; **i politici borghesi** parlando di "piaga inaccettabile" ma dimenticando di dire che nel 2006, mettendo nell'indulto l'omicidio colposo per cause di lavoro, hanno garantito l'impunità ai padroni e ai loro dirigenti; **i sindacati confederali**, che accettano

come legittimo il profitto e a questo subordinano ogni piattaforma sindacale e ogni legge sul lavoro, siglando in ogni accordo il peggioramento delle condizioni di lavoro.

Come sempre succede in questi casi, finito il clamore e la protesta operaia, i padroni se la caveranno con un risarcimento pagato dalle assicurazioni.

Portare a casa un salario nella guerra quotidiana fra capitale e lavoro è sempre più rischioso.

Nel 2006 sono 1.302 i lavoratori morti per arricchire i loro padroni, 28 in più del 2005 e nel 2007 si prevede un nuovo "record". Anche le malattie professionali non tabellate sono in aumento, dal 71% del 2002 all'83% del 2006.

Dietro ai morti sul lavoro c'è la brutalità e la violenza del sistema capitalista. Protetti dalle leggi che tutelano la proprietà privata dei mezzi di produzione, in nome del libero mercato e del profitto, i capitalisti hanno impunità e licenza di uccidere.

Negli ultimi anni la condizione operaia è peggiorata costantemente.

L'aumento dello sfruttamento e il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro sono la causa principale dell'aumento degli infortuni e dei morti sul lavoro.

Con il ricatto del posto di lavoro e la riduzione dei salari reali, subordinati alla produttività, i padroni ci costringono a lavorare sempre di più e sempre peggio.

ECCO COSA SONO GLI OPERAI NEL SISTEMA CAPITALISTA: CARNE DA MACELLO.

Solidarietà alle vittime del cromo esavalente

Mercoledì 30 gennaio 2008 una delegazione del Comitato è stata a Bassano del Grappa dove il Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio di Tezze sul Brenta, insieme ad altri Comitati della zona, ha organizzato un presidio in occasione dell'udienza davanti al Giudice per le Indagini Preliminari che doveva decidere se rinviare a giudizio i dirigenti della fabbrica Tricom di Tezze per l'omicidio colposo di 15 operai, avvelenati dal cromo esavalente, che ha contaminato anche le falde acquifere della zona. Il giudice, come sempre succede in questi casi, ha preso alcuni giorni di tempo per comunicare la sua decisione.

Non siamo soli: dappertutto, a volte nei posti più piccoli e impensati, ci sono lavoratori e cittadini che si organizzano e lottano per difendere la loro salute da chi fa profitti sulla loro pelle.



UN LIBRO IMPORTANTE

Lo scorso 29 novembre abbiamo presentato nella nostra sede il libro di Felice Casson "La fabbrica dei veleni". Hanno partecipato, oltre all'autore – ex Pubblico Ministero nel processo di Porto Marghera e oggi senatore, relatore anche di un progetto di legge che prevede, tra l'altro, la riapertura dei termini di presentazione della legge sui "benefici" per l'amianto – rappresentanti di Comitati e organizzazioni che si battono per la difesa della salute e moltissimi dei nostri soci.

Il libro racconta come si è arrivati al processo ai dirigenti dell'Enichem per la morte di centinaia di operai a causa del CVM e le difficoltà, l'omertà, le menzogne contro cui ci si è dovuti battere per mettere sotto accusa gli assassini. Tutte cose che con-

osciamo, purtroppo, molto bene.

La vicenda di Porto Marghera, così simile a quella della Breda e di centinaia di altre fabbriche, mostra che solo con la lotta, decisa e intransigente, si può ottenere un po' di giustizia. Raccomandiamo la lettura del libro a tutti.

La solidarietà continua.....:

Ringraziamo questa volta coloro che, andati in pensione con i contributi per l'amianto, sono sempre presenti nelle lotte e hanno voluto contribuire affinché il Comitato possa continuare la lotta, senza dover nulla a nessuno se non ai suoi soci. Grazie quindi a: **F. Antonazzi, G. Basso, G. Cascino, A. Ferrandino, M. Pesenato, S. Rocco, S. Tansini, G. Tonini.**

EMANUELE HA BISOGNO D'AIUTO

EMANUELE, NIPOTE DEL NOSTRO COMPAGNO SALVATORE RIGGI, È UN BAMBINO DI 9 ANNI. MESI FA HA SUBITO UNA BANALE OPERAZIONE DI APPENDICITE: DA ALLORA È IN COMA. L'OSPEDALE "SAN RAFFAELE" IN CUI È AVVENUTO QUESTO ENNESIMO FATTO DI "MALA SANITÀ" SE N'È LAVATO TRANQUILLAMENTE LE MANI. ORA I GENITORI STANNO RACCOGLIENDO SOLDI PER POTERLO PORTARE NEGLI STATI UNITI, DOVE PARE CI SIA UNA SPERANZA PER CASI COME IL SUO.

NOI, CHE CONOSCIAMO BENE IL DOLORE, LE DIFFICOLTÀ, LA SOLITUDINE IN CUI SI TROVANO LE FAMIGLIE QUANDO SONO COSTRETTE LOTTARE SOLE PERCHÉ L'ABBIAMO VISSUTO CON LA SCOMPARSA DI TANTI NOSTRI COMPAGNI DI LAVORO, ABBIAMO APERTO UNA SOTTOSCRIZIONE PER AIUTARE EMANUELE E LA SUA FAMIGLIA.

ABBIAMO GIÀ RACCOLTO E CONSEGNATO 1.150 EURO E CHIEDIAMO A TUTTI DI CONTRIBUIRE SECONDO LE LORO POSSIBILITÀ.

LA SOLIDARIETÀ È UN'ARMA: USIAMOLA!!

E' NATO ALFREDO

TANTI AUGURI AL NOSTRO AVVOCATO NICOLA COCCIA E A SUA MOGLIE PER LA NASCITA DEL LORO BAMBINO E UN CALOROSO BENVENUTO AD ALFREDO

TESSERAMENTO 2008:

Come ben sapete, la tessera è l'unica forma di finanziamento del nostro Comitato.

Invitiamo quindi chi non l'avesse già fatto a rinnovarla anche per l'anno 2008. Il costo è sempre di 20 euro.

Vi aspettiamo tutti i martedì e giovedì dalle ore 20.30 alle 22, e tutti i sabati dalle ore 15 alle ore 19.